

----- C O N V E N Z I O N E -----

Tra il COMUNE DI ROVIGO e L'ACCADEMIA DEI CONCORDI

----- Repubblica Italiana -----

L'anno millenovecentosessantotto il giorno tredici del
mese di Maggio (13/5/1968)-----

In Rovigo, in una Sala della Casa Comunale Piazza Vit-
torio Emanuele -----

Avanti di me Dr. Giuseppe Milazzo Notaio in Rovigo,
iscritto nel Ruolo del Collegio di Rovigo, non assisti-
to da testimoni, avendovi i comparenti tra loro d'ac-
cordo e col mio consenso rinunciato -----

----- Sono presenti i signori: -----

ZORZATO DR. AGOSTINO, medico, nato a Solesino il 5 mar-
zo 1920 residente a Rovigo - il quale dichiara di in-
tervenire in questo atto nella sua qualità di Sindaco e
legale rappresentante del Comune di Rovigo, autorizza-
to con delibera del Consiglio Comunale in data 27 lu-
glio 1967 Verbale n. 241 approvato dalla G.P.A. di Ro-
vigo nella seduta del 17/8/1967 al n. 2832 del Regi-
stro Prot. n. 21408/II che in copia autentica rilascia
ta dal Segretario Generale del Comune allego a questo
atto sub "A". -----

ON. PROF. GIUSEPPE ROMANATO, insegnante, nato a Fratta
Polesine il 3 agosto 1916 residente a Rovigo, Via S.

Barbara 24 il quale interviene in questo atto quale
Presidente dell'Accademia dei Concordi di Rovigo e in
nome e per conto di essa autorizzato con delibera della
Assemblea Generale dei Soci Ordinari del 10 dicembre
1967 che per estratto da me autenticato allego a que-
sto atto sub "B". -----

Degli allegati "A" e "B" ho ommesso la lettura avendo-
ne i comparenti espressamente dispensato. -----

I suddetti signori, della cui identità personale io No-
taio sono certo, mi richiedono di ricevere questo atto,

P r e m e s s o: -----

- che con il contratto 10 gennaio 1836 (contratto Gnoc-
chi) fra l'Accademia dei Concordi ed il Comune di Ro-
vigo si istituì una "comproprietà insolidaria, indivi-
sibile, perenne e irrevocabile" su tutti i beni in allo-
ra conferiti per l'incremento del patrimonio cultura-
le cittadino e successive aggiunzioni, e in particola-
re modo sulla Pinacoteca Casiliniiana e sulla Bibliote-
ca già dell'Abate Gnocchi; -----

- che venne allora stabilito che i beni così costitui-
ti in comproprietà rimanessero, per loro destinazione
culturale, nei locali dell'Accademia "in nome e per
l'interesse comune delle due parti"; -----

- che invece "per tutti gli oggetti di amministrazione"
dei beni stessi, sarà così per la loro "conservazione,

custodia, aumento ed uso migliore" e per la nomina del bibliotecario e dell'altro personale, si convenne che le due parti vi provvedessero congiuntamente e su un piano di completa uguaglianza, mediante rappresentanze paritetiche e con assoluta parità di diritti e di obblighi, eccezion fatta per la retribuzione del Bibliotecario, che avrebbe temporaneamente fatto carico esclusivamente al Comune, mentre l'Accademia gli avrebbe fornito l'alloggio; -----

- che tali criteri sono stati lasciati immutati da altra Convenzione intervenuta fra le parti il 3 maggio 1914 (Contratto Dotti), che si limitò a rendere permanente l'obbligo del Comune di assumere il carico dello stipendio del Bibliotecario; -----

- che tuttavia quei criteri, del volgere degli anni, sono stati in parte abbandonati in fatto o modificati: e ciò da un lato perchè, essendo stata l'Accademia dei Concordi con R.D. 2 gennaio 1936 eretta in Ente Morale, nei vari statuti per essa man mano approvati la amministrazione dei beni costituiti in comproprietà è stata demandata ad un organo dell'Accademia medesima nel quale non fu realizzata la condizione di parità numerica fra le rappresentanze di due Enti convenuta nel "Contratto Gnocchi"; e d'altro lato perchè si è via via introdotta la prassi di forfetizzare il

concorso finanziario del Comune in una somma annua, comprensiva dei suoi obblighi di comproprietario e dei suoi contributi volontari, per l'incremento dell'attività culturale cittadina, cosicchè il Comune stesso è rimasto via via sempre più straniato dall'effettiva partecipazione dell'Amministrazione della proprietà, mentre il progressivo svilimento del valore della moneta ha costretto a continui adeguamenti del suo contributo forfetizzato, rendendo estremamente difficile e sempre precaria la gestione finanziaria da parte dell'Accademia, ridotta quasi esclusivamente a fronteggiare le spese per il personale senza possibilità di un solido ed organico programma di attività distribuito nel tempo per la sua attuazione; -----

- che le parti sono venute nella determinazione in esecuzione agli obblighi puntualmente assunti e più sopra richiamati, di dare finalmente stabile e sicuro assetto all'Amministrazione della proprietà comune, così che venga garantita l'efficacia della maggiore istituzione culturale cittadina in considerazione anche degli evidenti vantaggi e della grande utilità che una biblioteca ricca, bene ordinata ed opportunamente aggiornata costituisce per la popolazione scolastica e per gli studiosi dell'intera Provincia.-

----- SI CONVIENE -----

----- ART. 1 -----

Le premesse del presente atto ne sono parte integrante e ne costituiscono, unitamente alla convenzione 10 gennaio 1836, il principale criterio interpretativo.

----- ART. 2 -----

Gli oneri derivanti dalla comunione e dal contratto "Gnocchi" e successive modificazioni come nelle premesse specificato, vengono assunti, per ciò che riguarda lo stipendio del Direttore, a intero ed esclusivo carico del Comune, e il rimanente, secondo il bilancio che verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione e debitamente approvato, dal Comune di Rovigo e dalla Accademia in parti uguali. -----

Conseguentemente dovranno essere apportati allo Statuto dell'Accademia, mediante deliberazione Assembleare, le seguenti variazioni e modifiche: -----

- All'art. 18 - Il Consiglio di Amministrazione sarà composto. -----

- di un Presidente, che sarà il Presidente stesso dell'Accademia; di tre membri facenti parte del Consiglio dell'Accademia; di quattro membri rappresentanti della Amministrazione Comunale e di un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale; tra questi ultimi verrà designato il Vice Presidente. -----

Il Consiglio di Amministrazione avrà le seguenti at-

tribuzione: -----

a) predisporre e redigere il bilancio relativo alla gestione del patrimonio Comune - Pinacoteca e Biblioteca. -----

In detto bilancio dovranno essere comprese tutte le spese necessarie per il funzionamento della Pinacoteca e della Biblioteca secondo il già vigente Regolamento, spese che verranno sopportate per il Direttore interamente dal Comune e il rimanente in parti uguali dal Comune e dall'Accademia, salvo per quanto riguarda il bilancio di competenza del Consiglio Direttivo. -----

Il bilancio dovrà venire approvato dalla Amministrazione Comunale nei modi di legge e la spesa relativa sarà considerata obbligatoria ai sensi dell'art. 91 lettera a) n.2 del T.U. 3/3/1934, n.383 e dalla Assemblea dei Soci Accademici. -----

b) Predisporre i bilanci preventivi e i conti consuntivi. -----

c) Deliberare su tutti gli argomenti di amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei Soci e che possano comunque avere relazione con il patrimonio e con le risorse economiche dell'Accademia.-

d) Procedere alla nomina del personale dipendente.-----
E' riconosciuta la facoltà al Consiglio di Amministra

zione di suggerire attività culturali-artistico-scien-
tifico-letterarie annuali da sottoporre all'esame del
Consiglio Direttivo Accademico. -----

- All'art. 20: Il Consiglio Direttivo -----
predispone e redige il bilancio relativo alla spesa
per il personale dipendente, ai beni immobili e con-
sequenti oneri e contributi ed alla attività prettamen-
te accademica (pubblicazioni, studi letterari-scien-
tifici-artistici-corsi culturali, ecc.) bilancio che
rimarrà interamente a carico dell'Accademia. -----

- a) Soprintende a tutte le attività dell'Accademia;
- b) Esamina le proposte che interessano gli studi scien-
tifici, artistici, letterari e, per mezzo del Presi-
dente, ne riferisce nelle adunanze dell'Assemblea or-
dinaria e straordinaria; -----
- c) Prepara la lista dei nuovi soci e la deposita, al-
meno dieci giorni prima dell'Assemblea stessa, nella
segreteria a disposizione dei soci ordinari; -----
- d) Fa quant'altro ritiene nell'interesse dell'Accade-
mia. -----

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e
con la presenza di almeno quattro Consiglieri. In ca-
so di parità prevale il voto del Presidente. -----

- All'art. 24: I beni costituenti il patrimonio della
Accademia devono essere descritti in speciali inven-

tari. -----

Le entrate dell'Accademia sono costituite: -----

a) dal reddito dei beni immobiliari di proprietà accademica o ad essa concessi in uso gratuito e delle somme comunque investite; -----

b) dai contributi del Comune di Rovigo (all'infuori dell'onere riguardante le spese di gestione di cui all'art.18), dell'Amministrazione Provinciale - con carattere continuativo per il funzionamento della Pinacoteca e della Biblioteca - nonché dai contributi degli altri Enti Comunali e Provinciali, Nazionali e di privati; -----

c) da ogni altro provento che possa comunque pervenire all'Accademia. -----

Questo atto, letto da me Notaio ai signori comparenti che lo approvano dichiarandolo in tutto conforme alle loro volontà è stato scritto in parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione e in parte da me su tre fogli bollati dei quali occupa otto intere facciate e questi rigi della decima. -----

F.to Agostino Zorzato -----

" On. Giuseppe Romanato -----

" GIUSEPPE MILAZZO Notaio (L.S.) -----
